

Atletica/Record svizzero per l'atleta della Vigor ai campionati ticinesi assoluti e U20

# Pusterla, gran volo nel triplo

'Tre' con 13m42 brucia il limite nazionale della Leuthard (13m40) e il 13m24 della Imberti

di Nicola Margni

Irene Pusterla aveva promesso di voler onorare fino in fondo i campionati ticinesi assoluti e Under 20. Ebbene, la ragazza della Vigor Ligornetto è stata di parola e ha conquistato tre titoli cantonali, addolciti da un nuovo record svizzero. Ire è infatti volata nel triplo a 13.42 (12.99 la sua precedente miglior misura!), stracciando i limiti nazionali (13.40 di Barbara Leuthard nel 2004) e cantonale (13.24 di Laura Imberti nel 2003). All'allieva di Andrea Salvadè è bastato un allenamento specifico per ottenere l'ultimo exploit di un 2011 dedicato al lungo e contraddistinto dai Mondiali di Daegu. Il secondo oro è giunto dalla sua specialità preferita, con un bel balzo di 6.23, mentre il terzo acuto l'ha piazzato nei 100, chiusi in un buon 12"00. Al Comunale la nazionale rossocrociata ha concluso l'anno alla grande e ora all'orizzonte si stagliano già le Olimpiadi di Londra 2012. La tripletta è riuscita anche a un'altra ragazza prodigio, quale Lara Kronauer (Gab). Sulla pista amica la capitolina è parsa in ottime condizioni su 200 (25"90) e 400 (57"03),aggiudicandosi pure l'alto in souplesse con 1.57 m... Gab di nuovo padrone del campo con Karin Colombini (2'13"23 negli 800 e 4'36"89 nei 1500), che nel mezzofondo ha mostrato la classica marcia in più. All'esordio fra le



Tre titoli cantonali e un limite svizzero per Irene Pusterla

attive la virtuosina Nadine Monterosso ha messo tutte in fila con disco (30.80) e giavellotto (36.79).

In campo maschile l'Under 20 Mirko Berri (Vir) è stato il principale protagonista dello sprint: 11"00 sui 100 (con 1/100 di vantaggio sul mendrisiense Stefano Croci) e 22"19 nei 200. Virtus ancora ai vertici grazie

a Daniele Angelella che, dopo il successo nella sua specialità (49"03 sui 400), si è ripetuto negli 800 (nuovo personale a 1'56"15). Agli assoluti non poteva mancare Ivan Pongelli (Gab), che si è confermato podista di razza vincendo 1500 (4'08"92) e 5000 (15'15"18). Al suo primo anno d'attivo Reto Invernizzi (Vir) non ha pagato

dazio, griffando disco (35.95) e martello (47.74). Fra gli Under 20 la doppietta è per contro riuscita a Claudio Colombi (Usa, 4.00 nell'asta e 12.02 nel peso) e Serena Grassi (AT 90, 30.03 nel disco e 30.72 nel giavellotto). Da segnalare infine i doppi titoli (assoluto e U20) ottenuti, oltre che dal già citato Mirko Berri, da Luca Bernaschina (Asspo,

6.74 nel lungo), Riccardo Dautaj (Asspo, 13.71 nel triplo), Claudio Colombi (Usa, 12.02 nel peso), Franz Bernasconi (Asspo, 49.06 nel giavellotto) e Manon Pittet (Usa, 2.75 nell'asta). Tutte promesse che rivedremo il prossimo weekend a Biasca in occasione dei campionati ticinesi di gare multiple che caleranno il sipario sul 2011.

## Risultati

**100:** Mirko Berri (Vir) 11"00, Irene Pusterla (Vir) 12"00. **200:** Mirko Berri (Vir) 22"19, Lara Kronauer (Gab) 25"90. **400:** Daniele Angelella (Vir) 49"03, Lara Kronauer (Gab) 57"03. **800:** Daniele Angelella (Vir) 1'56"15, Karin Colombini (Gab) 2'13"23. **1500:** Ivan Pongelli (Gab) 4'08"92, Karin Colombini (Gab) 4'36"89. **5000:** Ivan Pongelli (Gab) 15'15"18. **Alto:** Francesco Cirillo (Sfgb) 1.95, Lara Kronauer (Gab) 1.57. **Asta:** Giovanni Liebich-Respini (Usa) 4.40, Manon Pittet (Usa) 2.75. **Lungo:** Luca Bernaschina (Asspo) 6.74, Irene Pusterla (Vir) 6.23. **Triplo:** Riccardo Dautaj (Asspo) 13.71, Irene Pusterla (Vir) 13.42. **Peso:** Claudio Colombi (Usa) 12.02, Martina Maroni-Mariotti (Asspo) 10.76. **Disco:** Reto Invernizzi (Vir) 35.95, Nadine Monterosso (Vir) 30.80. **Martello:** Reto Invernizzi (Vir) 47.74, Danja Santini (Vir) 43.70. **Giavellotto:** Franz Bernasconi (Asspo) 49.06, Nadine Monterosso (Vir) 36.79.

## Campionati ticinesi Under 20

**100:** Mirko Berri (Vir) 11"00, Carlotta Ulmer (Um) 12"81. **200:** Mirko Berri (Vir) 22"19, Giulia Malacrida (Asspo) 26"66. **400:** Luca Calderara (Sam) 53"38, Mara Cattaneo (Am) 60"27. **800:** Simone Nalli (Gab) 2'06"12, Chiara Rezzonico (Sal) 2'21"30. **1500:** Adriano Engelhardt (Usa) 4'10"24, Arianna Engelhardt (Usa) 5'00"01. **5000:** Lorenzo Dalessi (Usa) 19'01"03. **Alto:** Leonard Garbani-Nerini (Vir) 1.92, Melanie Bianchi (Sfgc) 1.51. **Asta:** Claudio Colombi (Usa) 4.00, Manon Pittet (Usa) 2.75. **Lungo:** Luca Bernaschina (Asspo) 6.74, Alice Tognetti (Sfgc) 5.06. **Triplo:** Riccardo Dautaj (Asspo) 13.71, Giorgia Tiraboschi (Sfgc) 10.34. **Peso:** Claudio Colombi (Usa) 12.02, Cecilia Parravicini (Am) 9.11. **Disco:** Yannick Nagel (Usa) 27.64, Serena Grassi (AT 90) 30.03. **Giavellotto:** Franz Bernasconi (Asspo) 49.06, Serena Grassi (AT 90) 30.72.

Formula uno/Nono sigillo stagionale del pilota tedesco della Red Bull, sul podio con Button e Webber

# Vettel a un punto dal Mondiale

## Risultati

**Gran Premio di Singapore (61 giri di 5,073 km = 309,316 km):** 1. Sebastian Vettel (Ger), Red Bull-Renault, 1 ora 59'06"757 (media: 155,810 km/h); 2. Jenson Button (GB), McLaren-Mercedes, a 1"737; 3. Mark Webber (Aus), Red Bull-Renault, a 29"279; 4. Fernando Alonso (Sp), Ferrari, a 55"449; 5. Lewis Hamilton (GB), McLaren-Mercedes, a 1'07"766; 6. Paul di Resta (GB), Force India-Mercedes, a 1'51"067; a 1 giro: 7. Nico Rosberg (Ger), Mercedes; 8. Adrian Sutil (Ger), Force India-Mercedes; 9. Felipe Massa (Bel), Ferrari; 10. Sergio Perez (Mes), Sauber-Ferrari; 11. Pastor Maldonado (Ven), Williams-Cosworth; 12. Sébastien Buemi (S), Toro Rosso-Ferrari; 13. Rubens Barrichello (Bra), Williams-Cosworth; a 2 giri: 14. Kamui Kobayashi (Giap), Sauber-Ferrari; 15. Bruno Senna (Bra), Lotus-Renault GP; 16. Heikki Kovalainen (Fin), Team Lotus-Renault; 17. Vitaly Petrov (Rus), Lotus-Renault GP; 18. Jérôme d'Ambrosio (Bel), Virgin-Cosworth; a 4 giri: 19. Daniel Ricciardo (Aus), HRT-Cosworth; 20. Vitantonio Liuzzi (I), HRT-Cosworth; 21. Jaime Alguersuari (Sp), Toro Rosso-Ferrari.

**Ritiri:** Jarno Trulli (I), Team Lotus-Renault (47esimo giro); Michael Schumacher (Ger), Mercedes (28esimo); Timo Glock (Ger), Virgin-Cosworth. **Giro più veloce:** Button (54esimo), in 1'48"454 (media: 168,392 km/h).

**Classifiche del Mondiale (14 gare su 19). Piloti:** 1. Vettel 309; 2. Button 185; 3. Alonso 184; 4. Webber 182; 5. Hamilton 168; 6. Massa 84; 7. Rosberg 62; 8. Schumacher 52; 9. Petrov e Nick Heidfeld (Ger) 34; 11. Sutil 28; 12. Kobayashi 27; 13. Di Resta 20; 14. Alguersuari 16; 15. Buemi 13; 16. Perez 9; 17. Barrichello 4; 18. Senna 2; 19. Maldonado 1. **Costruttori:** 1. Red Bull-Renault 491; 2. McLaren-Mercedes 353; 3. Ferrari 268; 4. Mercedes 114; 5. Lotus-Renault GP 70; 6. Force India Mercedes 48; 7. Sauber-Ferrari 36; 8. Toro Rosso-Ferrari 29; 10. Williams-Cosworth 5.

**Prossima corsa:** GP del Giappone, a Suzuka, il 9 ottobre.

di Paolo Spalluto

A Singapore se ancora ve n'era bisogno Vettel ha giganteggiato su tutti, Webber compreso. Qualche numero: primo per la nona volta su quattordici gare, tredicesima pole, un distacco di 124 punti da Button che per fare suo il titolo dovrebbe vincere cinque gare con altrettanti ritiri del tedesco. Sull'insulso catino di Singapore Alonso è giunto quarto a quasi 60 secondi e il sesto classificato è doppiato! Serve altro?

Poche le emozioni, se non quella regalate dal solito Hamilton, arrembante ma pure troppo nervoso (al dodicesimo giro ha pizzicato il posteriore di Massa beccandosi un drive-trough). Il brasiliano scomparirà dalla gara mentre il caribico rientrerà e dopo un momento di scoramento come al solito si farà perdonare con una prestazione eccelsa (chiuderà quinto). Ecco una prima immensa differenza tra McLaren e Ferrari: il primo team corre con due piloti, il secondo in pratica solo con uno. Massa dopo l'incidente all'occhio a Budapest non è mai più stato lo stesso, e oggi non è un pilota da Ferrari. A dire il vero nemmeno la Ferrari è una gran monoposto per nessun pilota se non ci fosse un certo Alonso che ne nasconde sempre le magagne.

In grande spolvero anche Button, che negli ultimi giri ha inseguito e braccato Vettel che guidava con il gomito fuori.

Ammonito, per contro, Schumacher, reo di un contatto con Perez in regime di safety-car (a Singapore è di moda) dopo il quale è volato via nell'aria senza



Appuntamento con il titolo in Giappone tra due settimane per Vettel

za conseguenze.

Multa per il team del finnico Kovalainen (10'000 dollari), uscito in modo infelice dal suo box, con conseguente contatto solo sfiorato con il lanciato Vettel.

La corsa è in realtà tutta qui, in attesa tra due settimane del Giappone che è un tracciato assai tecnico, sul quale il giovane Sebastian potrà togliersi la gioia di un secondo mondiale che ha completamente merita-

to, alla faccia di quelli che sostengono che sia solo merito di Newey e del progetto Red Bull. La monoposto è fantastica, non c'è dubbio, ma è stato raggiunto un mix perfetto con un pilota così talentuoso. Webber lo dice con chiarezza: lui con la stessa macchina non raggiunge i risultati del compagno.

In McLaren si dice ci sia della tensione per il recente totale riacquisto da parte di Ron Dennis delle quote Mercedes Benz

del team. Il dispendio economico profuso e i costi della nuova auto fanno temere taluni nel paddock sulla capacità complessiva di finanziamento di Woking. E la ridda di voci viene ulteriormente alimentata dal fatto che Button pare sia in contatto con Maranello e Hamilton con la Red Bull. Il limite tra fantasia e realtà è difficile da codificare, ma qualcosa di vero c'è.

La Renault ha deciso di attendere sino a ottobre per pronun-

ciarsi su Kubica. Ha confermato Bruno Senna, ma Grosjean preme... In campagna acquisti, la Ferrari è alla ricerca di rinforzi significativi nel settore aerodinamico. O McLaren, Ferrari e Mercedes per la stagione 2012 hanno intenzione di estrarre dal cilindro qualcosa che faccia loro recuperare due stagioni in una, oppure possiamo stare certi che il dominio Red Bull resterà pressoché tale, in quanto il gap attuale è enorme.

## Le pagelle

### Voto massimo a Jenson, Hamilton sprecone

**Nonno Schumi 2:** è davvero tornato in piena forma. Pestifero con Luigino Hamilton a Monza, senza freni nel vero senso della parola con il giovin Perez fresco di Ferrari. Però così non si fa.

**Luigino 2:** perché sprecare un talento così immenso con comportamenti nervosi ed erro-

nei che regolarmente lo portano al drive-trough? Luigino non è sereno e si dice che sia l'amore a lasciarlo perplesso.

**Kovalainen 3:** finalmente qualcosa da ricordare nella stagione del finnico. Un'uscita dai box degna del più classico nonno con cappello che ci becciamo alle rotonde la domenica.

**Vettel ha avuto l'unico colpetto di tutta la stagione.**

**Massa 3:** al termine precisa che la magra prestazione sia dovuta a una mosca tsé-tsé che lo avrebbe punto e che Barrichello da anni conservava come un oracolo.

**Singapore 2:** a parte venerdì, avere avuto i cordoli che

volavano in giro come birilli resterà bello da vedere, scenografico, ricco. Ok, ma la corsa dov'è?

**Button 6:** lui corre con la foto di Briatore sul volante che lo aveva definito "paracarro" e sta regalandosi un finale di stagione spaziale. La Gregoraci pare ci pensi.